

no tutti, e gli Protestanti principalmente, la Conuocatione di vn Concilio generale, per conciliare appunto in esso quelle pessime pullulate discrepanze nel pio intendimento della verità Christiana. Inclinaua la Maestà Sua à contentarli, perche vnita nell'anime vna sola fede, si potesse contraporla all'infedeltà de' nemici. Ma ne meno il Pontefice medesimo, nè i Principi bramauano internamente questa riduzione, ancorche i primi l'hauessero efficacemente richiesta. Pauerano, che, dibattendosi in vn Concilio le loro false Dottrine, si potessero facilmente risolvere trà quelle esplicationi i loro insufficienti dubbij, e venisse assai à declinare il numero, già fatto grande, de' loro seguaci; ed abborriualo parimente il Papa per quelle alterationi, e riforme, che si haueffero potuto stabilire contra la dispotica fouranità, che nella Collatione de' beneficij; nelle maniere di ritrar denari, ed in altro, pretendeuasi eccedentemente abusata. Dissimulando nondimeno anch'egli, si mostraua pronto; ma quando videsi poi condotto a' termini, di douersi sinceramente scoprire, mutata la prontezza in altrettanta difficoltà; lasciassi liberamente intendere all'Imperatore.

*Non sentito ne anche dal Papa.*

*Che nè per rispetto di fede, nè per ragione di Stato, era quello il tempo da conuocarsi vn Concilio. Che si haurebbe con esso spronato tanto più Solimano à calpestar la Germania, & à decidere con la sua barbara forza li disputati pareri di religione. Che non più trà vna portione di quegli erranti Popoli sarebbe stata in forse la Chiesa, ma confusa, e supeditata generalmente dall'Heresia, dall'Alcorano, e dagl'eserciti. Che dunque si douesse, in vece di addottrinarsi i Luterani, e di Caluinisti, inuehire risolutamente contra loro, accioche ridotti più facilmente con la forza dell'armi, che con le ragioni Apostoliche, nel buon sentiero, si potesse ripulsar vigorosamente allora il Turco, egual'inimico de' Cattolici, de' Protestanti, e di tutto il Mondo Christiano.*

*E officio suo percid all'Imperatrice.*

Passato, c'hebbe à Cesare quest'officio il Papa, mandò quì à Venetia vn Nuntio, per far, che il Senato persuadesse anch'egli la Maestà Sua alla medesima resolutione; Ma trouatifi questi Padri anzi di contrario sentimento, considerarono humilmente alla Beatitudine Sua, per ciò, che si disse.

*Che lo sfoderare in quella congiuntura contra gli Heretici l'armi, era vn'esporsi à pericolo di perder tutta intera la Germania, per volerne recidere vna sola parte infetta. Che il sangue, che ella hauesse tratto à se stessa da se stessa, ancorche misto di Cattolici, e di Protestanti, sarebbe stato in ogni modo tutto ciuile, e tutto Christiano, per riempierla di Turchi Infedeli. Che non già discorrea così la Repubblica, perche non bramasse piamente anch'ella di toglierui l'inique*

*Altro del Senato à lui.*